COMUNE DI VENEZIA

MUNICIPALITA' MESTRE - CARPENEDO

Servizio Educativo

ASILO NIDO POLLICINO

Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Anno Scolastico 2015 – 2016

1. CHI SIAMO E DOVE SIAMO

1.1 PRESENTAZIONE NIDO POLLICINO

Bambini iscritti: 30

Ogni anno il Nido accoglie 30 bambini di cui, di norma, 12 sono lattanti (con un'età compresa tra i 3 e i 15 mesi) e 18 divezzi (cioè con un'età compresa tra i 15 e i 36 mesi).

Quest'anno educativo, per venire in contro alle richieste d'iscrizione pervenute dalle famiglie, sono stati accolti 11 bambini lattanti e 19 bambini divezzi.

Sezioni: 2

Quest'anno sono state organizzato due sezioni miste per età:

Sezione Piccoli/Medi: accoglie 13 bambini;

Sezione Medi/Grandi: accoglie 17 bambini.

Personale educatore

Il personale educatore, che si dedica alla cura e all'educazione dei bambini, è costituito da 6 educatrici a tempo pieno così distribuite nelle sezioni:

3 educatrici nella Sezione Piccoli/Medi

3 educatrici Sezione Medi/Grandi

Le educatrici prestano servizio articolando il loro lavoro in turni (antimeridiano, intermedio e pomeridiano) e sono quindi in compresenza dalle ore 10.30 alle ore 13.30.

***EDUCATRICI** : Bison Anna Lisa, Borsato Monica, Maronato Loriana, Mazzocchi Roberta, Muzzatti Luisa, Riccato Emilia Vania.*

Personale non docente

Il personale non docente è composto da 1 cuoco, che si occupa della preparazione delle merende e del pranzo, e da 4 operatrici scolastiche, le quali si occupano dell'apertura/chiusura del servizio, della distribuzione dei pasti, dell'igiene dei locali e

dei materiali e che collaborano alla realizzazione del percorso educativo-didattico e alla predisposizione di un ambiente accogliente.

PERSONALE DI CUCINA: *Toffolon Matteo*

OPERATRICI SCOLASTICHE: *Berti Cristiana, Bianco Lorenza, Carraro Marisa, Tognatti Silvia.*

Psicopedagogista

La **funzione psicopedagogia** è descritta nell'art. 8 del Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia, in cui si legge:

"Le migliori condizioni di apprendimento, di esperienza e di interazioni multiple, vengono garantite da Pedagogisti e Psicologi i quali attuano un coordinamento operativo nell'ambito di una Equipe Psicopedagogista.

I Pedagogisti e Psicologi organizzano la propria attività in riferimento a precisi ambiti territoriali e a specifiche tematiche, con piena autonomia, collaborando con le famiglie e tutte le figure professionali presenti all'interno del Servizio nell'attivazione dei processi educativi."

Di seguito alcune delle funzioni dell'equipe psicopedagogica:

- coordinamento nella programmazione educativa dei Servizi;
- definizione con i Collegi di interventi individualizzati;
- interventi nell'ambito delle problematiche inerenti l'handicap effettuando in particolare un lavoro di supervisione alle Educatrici e Insegnanti e di coordinamento con i competenti servizi dell'A.U.L.S.S.;
- incontri e consulenza ai genitori su specifiche tematiche inerenti la prima infanzia;
- promozione ed elaborazione di progetti di aggiornamento e formazione del personale docente;
- predisposizione di momenti di collaborazione con altri Servizi socio-educativi presenti nel territorio.

PSICOPEDAGOGISTA: *dott.ssa Francesca Del Maschio*

Tel. 041-2746089

Fax. 041-2746019

e-mail: francesca.delmaschio@comune.venezia.it

Riceve i genitori su appuntamento.

Pediatra di comunità

La pediatra di comunità è il medico referente che si occupa della prevenzione e cura delle malattie in riferimento alla comunità scolastica.

PEDIATRA: *dott.ssa Marina Beneforti*

UBICAZIONE

Il Nido Pollicino si trova

in via Penello n° 8 - Località Favorita

Mestre - Venezia

Tel 041 942848

Fax 041 5020853

1.2 ANALISI DEL TERRITORIO

Il Nido Pollicino si colloca in una zona abbastanza verde, a ridosso di una strada di grande comunicazione, Via Terraglio, nella prima periferia di Mestre. Adiacente al nido vi è una piscina comunale con un grande parco; il nido invece fa parte di un unico edificio con annesse una scuola elementare e media.

Nelle vie della zona ci sono unità abitative individuali, talvolta circondate da giardini e condomini di media dimensione.

Il territorio offre una molteplicità di servizi culturali, sportivi, ricreativi e commerciali: Scuola dell'infanzia convenzionata Battistella, Scuola primaria Fusinato, Scuola secondaria di I grado F.lli Cervi, Biblioteca comunale, Ass. Polisportiva Terraglio (centri estivi, piscina, palestra), Campi da tennis, Bocciofila, Centro commerciale Auchan.

Interagiscono con il nido i servizi territoriali quali il pediatra del Consultorio, il servizio di neuropsichiatria infantile ed il servizio sociale.

Il Nido si avvale della consulenza e del supporto di una psicopedagogista del Comune di Venezia.

2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

2.1 GLI SPAZI

L'edificio è una struttura architettonica a pianterreno simile alla piscina adiacente.

L'entrata è costituita da un "tunnel" ricoperto da vetri, che si dirama in altri due tunnel adibiti a attività dei bambini e deposito materiali.

Si accede poi al corridoio dove sono posti l'ufficio, lo spogliatoio adulti, la lavanderia, sino ad arrivare alla sezione dei bambini Medi/Grandi.

Proseguendo lungo il corridoio si arriva alla cucina, alla dispensa e ai servizi igienici per gli adulti. Infine il corridoio conduce alla sezione dei bambini Piccoli/Medi.

Le sezioni dei Medi/Grandi e Piccoli/Medi sono composte entrambe da una sala per il gioco, uno spazio per il pranzo, una camera e i servizi igienico-sanitari per i bambini.
Nella sezione bambini Medi/Grandi la sala per il gioco è strutturata in centri di interesse: l'angolo-casa con cucinetta, culle e carrozzine, una tana che accoglie l'angolo del morbido e uno spazio polifunzionale con tappetoni e cuscinoni.
La camera dei bambini viene adibita, oltre al sonno, anche per il gioco euristico, attività manipolative-corporee con crema, il mare fantastico con palline e diverse attività legate alla progettazione didattica.
La sala ludica della sezione Piccoli/Medi è composta da: un angolo morbido con tappeti e cuscinoni, delimitato da un mobile primi-passi dove vi sono pendenti dal soffitto delle corde sonore, un angolo per il riconoscimento con un grande specchio. Lo spazio può essere modificato in corso d'anno, in base all'età dei bambini.
Al giardino del nido, attrezzato con giochi e strutture per la prima infanzia, si accede da entrambe le sezioni.

2.2 I TEMPI

2.2.1 La giornata al Nido

Nel rispetto dei bisogni del bambino, la giornata tipo è stata organizzata nel seguente modo:

7,30 - 9.00 Accoglienza dei bambini.

9,00 - 9,30 Merenda a base di frutta.

9,30 - 10,00 Cambio pannolini ed igiene personale.

10,00 - 10,45 Svolgimento attività programmate con piccoli gruppi di bambini che si alternano nei centri di attività. Momento del sonno per i bambini più piccoli che ne abbiano necessità.

10,45 - 11,00 Preparazione al pasto.

11,00 - 12,00 Pranzo educativo.

12,15 - 12,30 Cambio e preparazione dei bambini al sonno pomeridiano e PRIMA USCITA bambini che frequentano solo mezza giornata.

12,30 - 15,00 Riposo pomeridiano

15,00 - 15,30 Risveglio e cambio, Merenda.

15,30 - 16,30 Seconda ed ultima USCITA.

2.2.2 Calendario scolastico a.s. 2015-2016

Il Nido è aperto dalla seconda settimana di settembre fino al 30 giugno, con interruzione nelle seguenti date o periodi:

1 Novembre Festa di tutti i Santi

21 Novembre Festa Santo Patrono

8 Dicembre Immacolata Concezione

Dal 24 Dicembre al 6 Gennaio Festività Natalizie

Dal 24 Marzo al 29 Marzo Festività Pasquali

25 Aprile Anniversario Liberazione

1 Maggio Festa del lavoro

2 Giugno Festa Nazionale della Repubblica

Inoltre sono previste ulteriori 5 giornate di chiusura del Nido nel corso dell'anno scolastico, che saranno programmate dal Consiglio del Nido.

Nel mese di luglio il nido sarà accorpato ad un altro (in via di definizione) per il Centro Estivo, aperto ai bambini i cui genitori faranno apposita richiesta.

2.3 GLI INSERIMENTI

L'inserimento al nido coinvolge in modo pregnante il bambino che affronta un'esperienza nuova ma anche la famiglia che si trova a vivere il distacco dal proprio figlio.

Questa fase così delicata è stata discussa e organizzata dalle educatrici per favorire il superamento da parte dei genitori dell'ansia da separazione e far acquisire la fiducia verso l'educatore che si occuperà del bambino.

A tal fine sono previsti dei colloqui individuali per un primo scambio di informazioni con la famiglia che ci permettono di avere delle conoscenze legate alle abitudini e ai comportamenti del bambino oltre a fornire documentazione al genitore sul funzionamento del nido.

Le notizie riferite al bambino verranno raccolte in una scheda personale, mentre ai genitori verrà consegnato un pieghevole di presentazione del nido che contiene informazioni tra cui:

- indicazioni per la frequenza al nido,
- il calendario scolastico,
- un promemoria degli orari del nido,
- un elenco di quanto necessita al bambino (pannolini, abbigliamento, ecc…).

Ai genitori verrà inoltre consegnato il libricino *"L'inserimento al Nido"* in cui potranno trovare utili indicazioni e suggerimenti per vivere questa nuova avventura serenamente.

Al momento dell'accettazione, dall'ufficio della Municipalità i genitori riceveranno:

- una scheda dove il genitore annoterà le persone che possono ritirare il bambino al nido,
- una scheda per il permesso di fotografare o filmare il bambino,
- uno stampato per l'autorizzazione alla somministrazione di Tachipirina,
- uno stampato per l'autocertificazione in caso di rientro (prima dei 6 giorni) dopo allontanamento per malessere.

La metodologia usata nell'inserimento è basata:

- sulla gradualità e costanza dell'inserimento,
- sulla presenza di un genitore o figura parentale nei primi giorni,

- sulla riduzione graduale della presenza del familiare e aumento della permanenza del bambino al nido.

Il Nido propone ai genitori ad inizio anno un piano degli inserimenti presentando allo stesso tempo alle famiglie le modalità e i tempi suggeriti.

Nel prospetto degli inserimenti proposto quest'anno i bambini di entrambe le sezioni, verranno gradualmente portati a fermarsi per il pranzo nella seconda settimana di frequenza. Per il riposo pomeridiano, consigliamo, di aspettare circa un mese dall'inizio dell'inserimento, quando il bambino avrà ormai raggiunto uno stato adeguato di benessere e di sicurezza.

La modalità di inserimento per la sezione Piccoli/Medi è di un primo gruppo che entra a Settembre. Dopo aver dedicato circa un mese di tempo a questo primo gruppetto, si proseguirà con l'inserimento dei rimanenti bambini entro il termine stabilito.

Per la sezione dei Medi/Grandi si programmerà l'inserimento a seconda dei posti disponibili.

Durante l'inserimento è importante che abbia luogo un continuo scambio e confronto con le famiglie, per identificare e valutare insieme le esigenze specifiche di ogni bambino. I tempi d'inserimento previsti potrebbero infatti subire alcune modifiche in base all'osservazione del bambino, alla sua capacità di accettare il prolungamento dei tempi di permanenza e alla sua serenità complessiva.

Si ricorda comunque che il Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia garantisce la possibilità di inserire il bambino al Nido di norma nell'arco di due settimane.

3. AREA EDUCATIVA

3.1 FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Nido, istituito con la legge n° 1044 del 6 dicembre 1971, come previsto articolo 14 del Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia è un servizio

educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini in età compresa tra 3 mesi e 3 anni e che concorre con la famiglia alla loro formazione nel quadro di una politica socio-educativa della prima infanzia. Il Nido si pone l'obiettivo primario di far conquistare al bambino una reale autonomia d'azione e la capacità di pensiero critico.
Il nido è un luogo di relazioni dove l'aspetto affettivo e cognitivo sono strettamente connessi e interdipendenti e solo se si sviluppano con l'integrazione dell'opera della famiglia, si può parlare di "vera crescita" del bambino.
Per consentire che questo avvenga è necessario che i luoghi di crescita siano in grado di rispondere in modo adeguato ai bisogni fisici e psicologici del bambino e devono favorire il processo di individuazione come "essere separato" in senso psicologico (come da Orientamenti Regionali del '94 per gli asili nido).
Inoltre viene posta attenzione al tema della continuità educativa non solo in rapporto alla famiglia, ma anche in riferimento all'ambito sociale e agli altri servizi esistenti, in modo da offrire ai bambini pari opportunità, valorizzando le differenze, prevenendo ogni forma di svantaggio e garantendo l'inserimento di bambini che vivono situazioni di svantaggio psico-fisico e sociale (come da Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia).

3.2 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO REALE

3.2.1 ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA

Al nido spetta il compito di soddisfare i bisogni fondamentali del bambino e d aiutarlo a sviluppare le proprie capacità e potenzialità.
Attraverso un'attenta analisi socio-ambientale, familiare e del bambino stesso, è emerso, come situazione di partenza, che:
-la famiglia è sempre più frequentemente di tipo nucleare;
-alcune famiglie provengono da altre zone d'Italia o da altri Stati in cui sono presenti culture diverse;

-i bambini vivono sia in appartamenti più o meno grandi che in case singole con giardino in zone di media od alta densità abitativa;
-le condizioni di vita rispecchiano quelle del grande centro urbano;
-il nido appartiene ad una municipalità molto vasta, i bambini possono venire da zone molto lontane; attualmente la maggior parte degli iscritti proviene dalle immediate vicinanze alla struttura.

3.2.2 ANALISI DEI BISOGNI DEL BAMBINO REALE

I bisogni individuati dall'analisi della situazione di partenza in relazione alle macro - aree si riferiscono allo sviluppo cognitivo, relazionale - sociale, emotivo - affettivo.
Considerato il contesto sociale in cui vive il bambino-utente del nostro nido, riteniamo che uno dei suoi bisogni fondamentali sia il poter sperimentare il movimento, in modo che il bambino possa misurarsi con le proprie capacità motorie, consolidare e perfezionare gli schemi motori di base.
Il corpo, quindi, viene vissuto come il primo strumento di comunicazione e attraverso il quale avrà modo di costruire l'immagine di sé e l'integrazione con l'ambiente che lo circonda.
Così pure ha bisogno di socializzare per poter attivare le sue iniziali forme di comunicazione verbale e non verbale con i pari, in modo da poter trovare in seguito modalità di interazione e di linguaggio sempre più affinate.
Si evidenzia anche il bisogno di creatività e di fantasia, di poter assumere ruoli di gioco fantastico e simbolico, di agire attraverso attività dinamiche, di sperimentare soluzioni logiche ed espandere la sua tendenza esplorativa.
Il nostro bambino reale, ha bisogno di sviluppare la fiducia in sé e il senso di sicurezza, di sentirsi capace e adeguato, per poter affermare la propria personalità e la propria autonomia, bisogni essenziali per la sua formazione e crescita armonica.

Inoltre ha la necessità di sentirsi libero di esprimere le proprie emozioni affettive come pure di manifestare e controllare le pulsioni emotive, insite in questa fase di sviluppo.

4. AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Gli itinerari didattici rispondenti alle capacità e ai bisogni dei bambini, seguono un percorso educativo unitario che si concretizza in un curricolo formativo che comprende cinque aree di esperienza, così come descritte nel testo *Manuale di didattica per l'asilo nido* di B. Q. Borghi e L. Guerra Edizioni Laterza:

- La percezione e il movimento
- Il gesto, l'immagine e la parola
- I problemi, le prove e le soluzioni
- La società e la natura
- Il sé e l'altro.

LA PERCEZIONE E IL MOVIMENTO

Attraverso l'esperienza corporea il bambino si accinge ad acquisire competenze più complesse, capacità cognitive, abilità relazionali, padronanze comunicative che consentono successivamente il passaggio all'astrazione.

Il nido si attiverà affinché l'esperienza del bambino abbia una connotazione ludica che gli permetta di sperimentare il proprio corpo, il piacere del suo movimento nell'ambiente.

Conquisterà via via la padronanza nel camminare, correre, saltare, lanciare, stare in equilibrio, ecc. e svilupperà le proprie capacità sensoriali e percettive (colore, forma, dimensione, consistenza, odore, gusto, ecc.).

Avrà modo di rapportarsi agli altri, di cogliere i significati dei gesti (linguaggio non verbale) e di esprimere attraverso la propria corporeità la sua prima forma di comunicazione.

IL GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA

Il bambino acquisisce la competenza comunicativa attraverso gesti e vocalizzi che in seguito diventeranno intenzionali e convenzionali.

Al nido spetta il compito di predisporre un contesto in cui il bambino trovi il piacere di esprimersi, ascoltare ed essere ascoltato, favorendo progressivamente la capacità di:

- distinguere, imitare, ripetere gli stimoli uditivi,
- capire e usare le parole,
- organizzare la frase.

I PROBLEMI, LE PROVE E LE SOLUZIONI

Nel bambino molto piccolo l'apprendimento non può prescindere dall'esperienza.

Il nido si propone come un ambiente capace di offrire una molteplicità di stimoli e occasioni di esperienze che il bambino tramuterà in abilità logiche.

Il bambino compie azioni pratiche: fase di esplorazione degli oggetti che inizialmente toccherà, batterà, porterà alla bocca per poi sperimentare le loro caratteristiche come tirare un oggetto o ruotare una palla, quindi adotterà strategie diverse in base agli effetti che ricaverà dai vari oggetti.

Poi passerà alle azioni mentali: fase in cui l'attenzione per le qualità percettive degli oggetti ricoprirà un ruolo secondario rispetto alla curiosità per la scoperta delle proprietà funzionali degli oggetti stessi.

Il bambino scoprirà così come usare in modo adeguato un oggetto, imparerà a raggruppare, ordinare, comprendere i rapporti di causa ed effetto, interpretare i fenomeni della realtà al fine di potervi intervenire in modo sempre più consono.

In tal modo il bambino imparerà ad utilizzare e applicare schemi di azione sempre più organizzati, sviluppando nuove capacità e competenze che gli consentiranno di accedere a strategie più complesse di azione, ma anche di pensiero.

LA SOCIETA' E LA NATURA

Lo spazio sociale è l'ambiente con il quale il bambino viene a contatto, dove vive le sue prime esperienze di vita, per questo è importante che sia esplorato e sperimentato.
L'obiettivo delle educatrici è di:

- **stimolare** il desiderio di conoscere ed esplorare in modo autonomo e spontaneo;
- **aiutare** a cogliere i collegamenti tra le cose;
- **sperimentare e abbinare** l'uso dei sensi;
- **sensibilizzare** il bambino al rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi e all'amore per la natura.

Oggi, il bambino, vive a volte lontano dalla natura e dai suoi elementi; è immerso in un mondo di parole, oggetti e giocattoli altamente tecnologici.
E' importante mantenere il contatto diretto con gli elementi naturali (come ad esempio terra, sabbia), per poter più facilmente entrare in contatto con le proprie emozioni e crescere in modo autonomo.

IL SÈ E L'ALTRO

Il nido si pone l'obiettivo di promuovere nel bambino un corretto sviluppo dell'identità sorreggendolo nella conquista progressiva dell'autonomia, nella capacità di manifestare emozioni e sentimenti.
Lo aiuterà a canalizzare la propria aggressività verso obiettivi costruttivi, cercando di far sviluppare la fiducia in se stesso, favorendo il suo bisogno di comunicazione e di affermazione della personalità.

Il nido favorirà la costruzione di validi rapporti interpersonali promuovendo sentimenti di fiducia, simpatia, disponibilità, aiutandolo a superare il proprio egocentrismo e gettando quindi le basi per un'effettiva capacità di collaborazione regolata da norme in un quadro di ideali condivisi.

4.2 CONTINUITA' EDUCATIVA

Quando si parla di continuità educativa si fa riferimento a tutte le azioni di raccordo tra le varie esperienze del bambino, tra il suo mondo interno e quello esterno, fra le persone e le istituzioni che si occupano di lui.

La continuità educativa può essere costituita dalle modalità di interazione tra nido e scuola d'infanzia (**CONTINUITA' VERTICALE**), dalle relazioni tra nido, famiglia e territorio (**CONTINUITA' ORIZZONTALE**) e, infine, tra le educatrici delle sezioni del nido stesso (**CONTINUITA' TRASVERSALE**).

A tal proposito il nido utilizza "l'ascolto" come elemento fondamentale della relazione al fine di avere "un linguaggio comune" che permette lo scambio tra le varie istituzioni e il "rispetto" per l'identità di ogni servizio che collabora nel progetto di continuità.

4.2.1 Continuità verticale

Il progetto continuità ha la finalità di accompagnare e sostenere bambini e famiglie nel delicato passaggio dal Nido alla Scuola dell'infanzia.

Per perseguire tale fine le educatrici della sezione Medi/Grandi si renderanno disponibili per incontri e colloqui con le future insegnanti della scuola dell'infanzia per uno scambio di informazioni al fine di presentare e fare conoscere i nuovi iscritti.

Inoltre il progetto continuità prevede due uscite, verso primavera, per il gruppo di bambini che andranno alla scuola dell'infanzia volti alla conoscenza del nuovo ambiente, della scuola e delle insegnanti.

Verrà infine consegnato ad ogni bambino il librone della continuità "Le mie esperienze" che illustrerà il percorso pedagogico - didattico fatto al nido.

4.2.2 Continuità orizzontale

E' attuata in stretta collaborazione con la famiglia alla quale si riconosce l'indispensabile funzione formativa.

A tal fine vengono attuate particolari azioni:

-Iniziativa "Nido Aperto" per i genitori dei bambini futuri iscritti;

-Assemblea generale ad inizio anno educativo prima dell'inizio della frequenza dei nuovi bambini;

-Un incontro in cui verrà presentato il P.O.F. e consegnato un pieghevole illustrativo;

-Presentazione della programmazione didattica della sezione dei Medi/Grandi attraverso la drammatizzazione del progetto, coinvolgendo anche la sezione dei Piccoli/Medi;

-colloqui individuali pre-inserimento che permettono la conoscenza dei genitori, del bambino e delle sue abitudini;

-presenza del genitore nei primi giorni di frequenza per dare sicurezza al bambino;

-assemblea della sezione Piccoli/Medi in cui verranno illustrati i vari progetti, e presentata la programmazione di sezione;

-verranno inoltre proposti momenti ricreativi e feste.

Infine, oltre ai rapporti con le famiglie, il Nido qualora si rendesse necessario collabora con servizi specialistici presenti nel territorio.

4.2.3 Continuità trasversale

Viene attuata tra tutte le educatrici al fine di:

-stabilire linee comuni di intervento;

-avere momenti di confronto e scambio riguardo le osservazioni sui singoli bambini;

-discutere gli aspetti organizzativi e le scelte pedagogiche.

Verranno programmati momenti di scambio tra le sezioni per l'organizzazione di attività e l'uso di spazi comuni.

4.3 INTEGRAZIONE BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Le caratteristiche individuali vengono considerate al Nido come importanti occasioni di crescita e di arricchimento per tutti i bambini. Il Nido costituisce inoltre per i bambini diversamente abili un'importante opportunità per la possibilità di scambi, di socializzazione e un valido aiuto per il processo di crescita.

Per ogni bambino diversamente abile presente al Nido si procederà alla formulazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che ci permetterà di individuare dei progetti educativi specifici per favorire lo sviluppo sul piano relazionale, sociale e cognitivo.

Si collaborerà inoltre con i servizi specialistici per gli interventi terapeutici e si avrà il supporto di un'educatrice di sostegno.

Confronti periodici permetteranno di verificare l'adeguatezza degli interventi, stabilendo specifici punti di arrivo per sviluppare le potenzialità del bambino e aiutarlo a raggiungere la maggiore autonomia possibile.

4.4 INTEGRAZIONE BAMBINI CHE VIVONO SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Il Nido accoglie anche bambini che vivono situazioni di svantaggio di natura socio-culturale.

Il nostro progetto educativo-didattico mirerà all'accoglienza e all'integrazione di questi bambini cercando di rispondere ai loro specifici bisogni cognitivi e relazionali, tenendo conto delle singole capacità e potenzialità in modo da valorizzarle.

Verranno formulate proposte e interventi adeguati, in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari di riferimento e con la famiglia.

4.4 EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA

Compito del nido rispetto al bambino che proviene da culture diverse sarà:

-prestare attenzione alla diversità, vivendola come una risorsa che porta ad un arricchimento culturale individuale;

-valorizzare le diverse appartenenze ai fini di promuovere nel bambino la costruzione di un'identità salda, aperta e flessibile ad una serena accettazione delle proprie ed altrui differenze;

-verranno utilizzati "l'ascolto" e "la comunicazione" come elementi indispensabili ai fini di generare un profondo rapporto di fiducia e sicurezza per aiutare il bambino a superare la difficoltà per il passaggio dallo spazio domestico, con i suoi codici affettivi e culturali, al mondo esterno, con modelli sociali diversi e sconosciuti.

5. AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

5.1 MODELLI DI PROGRAMMAZIONE

La progettazione didattica dell'Asilo Nido Pollicino si divide in tre parti: osservazione, programmazione, verifica.

La mappa del progetto sulla quale si costituiranno le varie esperienze del bambino tiene conto di questi elementi:

1. Analisi situazione di partenza:
    - i bisogni
    - i bambini
    - l'ambiente
    - i sussidi o risorse
    - le educatrici

2. Identità, autonomia, competenze e aree di esperienza:
    - abilità da conseguire
    - metodi e strumenti
    - verifica e valutazione.

Dall'intreccio dei due punti nasce la base delle programmazioni di quest'anno scolastico.

Il modello di progettazione per la sezione dei Medi/Grandi sarà costituito dallo sfondo integratore con i suoi nuclei progettuali.

Lo sfondo integratore sarà caratterizzato da un personaggio fantastico considerato come quadro di riferimento dinamico ad alta valenza motivazionale a livello affettivo, cognitivo, relazionale. Suggerirà durante l'anno scolastico i vari nuclei progettuali (segmenti-unità del percorso) che motiveranno svariati percorsi, formuleranno obiettivi, strumenti, tempi riferiti al bambino concreto-reale, intrecceranno la conoscenza, la fantasia, i bisogni, l'operatività in riferimento alle varie aree di esperienza: La percezione e il movimento, Il gesto, l'immagine e la parola, I problemi, le prove e le soluzioni, La società e la natura, Il sé e l'altro.

La progettualità assunta non risponde ai rigidi schematismi, ma come dice A. Munari, deve essere in grado di "inventare un progetto educativo dove l'inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi diseguali, l'arrivo imprevedibile, ma dove tutto è coerente".

Per la sezione Piccoli/Medi programmeremo principalmente per laboratori e unità didattiche, cioè per i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, settori specifici nei quali egli conferisca significato alle sue molteplici attività e sviluppi il suo apprendimento, con l'individuazione di obiettivi, di percorsi metodologici e di indicatori di osservazione. Sono previste inoltre attività di intersezione tra i bambini frequentanti le due sezioni.

Pertanto progetteremo esperienze fondate su una continua flessibilità, inventiva, operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Ogni esperienza educativa sarà pertanto ludica, esplorativa, interattiva, centrata sull'attività di ogni bambino che agisce, opera, esplora la realtà, si cimenta con se stesso e con le cose, e che scoprirà per prove ed errori le funzionalità delle azioni che lo porteranno alla conoscenza di se stesso e del mondo esterno. Si concretizzerà attraverso progetti, attività libere e laboratori che riguardano varie aree di esperienza.

La scelta di questo modello scaturisce dall'esperienza acquisita nella concreta pratica didattica e dall'osservazione attenta e sistematica, in modo che sia il bambino a suggerire il percorso da "attuare".

L'intervento educativo – didattico prevede:

a) selezione e definizione degli obiettivi;
b) individuazione di progetti che siano motivanti e congruenti con gli obiettivi da raggiungere;
c) attuazione di laboratori come strumento di lavoro;
d) valutazione e verifica.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il collettivo delle educatrici elabora ogni anno due distinte programmazioni (Piccoli/Medi e Medi/Grandi) in cui verranno stesi e formulati piani riferiti alle specifiche competenze legate all'età. Verrà inoltre definito un progetto di intersezione.

La programmazione per la Sezione Medi/Grandi verrà presentata attraverso la realizzazione di uno spettacolo inerente il progetto specifico, mentre la programmazione della Sezione Piccoli/Medi sarà presentata ai genitori in una apposita

riunione. Le programmazioni potranno poi essere visionate nella bacheca del nido e saranno pubblicate nel sito internet del Comune di Venezia.

5.2 L'OFFERTA FORMATIVA

5.2.1 L'offerta formativa di quest'anno scolastico

Come già anticipato l'offerta formativa per l'anno in corso è costituita da programmazioni specifiche per le due sezioni e da un progetto intersezione che saranno allegati al presente POF.

5.3 AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LE MIE ESPERIENZE AL NIDO

Librone individuale della continuità

Questo librone documenta in maniera dettagliata tutte le esperienze fatte dal bambino al nido.

Lo accompagna durante il suo percorso fino all'ingresso alla scuola dell'infanzia. È una raccolta di foto, disegni ed attività svolte seguendo la programmazione didattica.

Particolare attenzione viene data alle varie spiegazioni teoriche che hanno lo scopo di far conoscere l'importanza delle varie attività proposte ai bambini.

Volutamente abbiamo adottato un linguaggio chiaro, ma al contempo ricco di nozioni didattiche che permettano al lettore di conoscere maggiormente l'ambiente-nido, la sua valenza educativa, l'evoluzione e le competenze del bambino.

Il librone al termine di ogni anno scolastico viene consegnato e può essere portato a casa e riportato all'inizio dell'anno scolastico successivo per poter continuare la documentazione, se invece il bambino ha terminato la frequenza al nido verrà consegnato alla scuola dell'infanzia.

Questo librone ha lo scopo di favorire:

a) la continuità orizzontale con la famiglia;

b) la continuità verticale con la scuola;

c) la continuità trasversale tra tutte le educatrici del nido.

PIANO OPERATIVO

Il librone inizia con una dedica rivolta a: bambini, genitori, educatori, insegnanti della scuola dell'infanzia.

Verranno presi in considerazioni, spiegati e documentati, con foto, disegni e lavori i seguenti momenti:

- inserimento con la foto del bambino assieme al genitore che lo accompagna e decorata dal genitore che lo accompagna;
- nuove esperienze di gioco dopo aver conosciuto l'ambiente, le educatrici e i bambini;
- momenti di routine che scandiscono la giornata al nido dando sicurezza al bambino;
- laboratori senso-percettivi con la manipolazione di materiali naturali e non strutturati;
- esperienze esterne nel giardino del nido;
- feste inserite nella programmazione didattica.

In occasione della festa di fine anno verrà consegnato il librone con le modalità precedentemente esposte.

ESPLORO CON I MIEI SENSI

Nel corso dell'anno attueremo un percorso "senso-percettivo" strutturato in laboratori che prendono in considerazione i cinque sensi: tatto, vista, olfatto, gusto e odorato, atti a sviluppare in modo specifico le capacità sensoriali dei bambini.

Le varie proposte sfrutteranno l'utilizzo esclusivo di materiali naturali e non strutturati quali: pomodoro, orzo, farine, stoffe, sabbia e altro.

Questi elementi offriranno al bambino molteplici occasioni per manipolare, toccare, annusare: oggetti, sostanze e materiali attraverso i quali potrà conoscere ed imparare. Scoprirà le diverse caratteristiche come peso, forma, consistenza, temperatura, sapore, suono, misura e distanza, permettendogli quindi di attuare combinazioni e trasformazioni.

PROPOSTE STABILI

GIOCO EURISTICO

Situazioni di gioco dove i bambini sperimenteranno, in uno spazio appositamente predisposto, dei materiali "poveri", semplici oggetti di uso comune che potranno liberamente utilizzare e selezionare affinando la propria manualità, traendo così il piacere della scoperta.

Il progetto è iniziato a settembre e durerà per tutto l'anno scolastico e coinvolgerà tutti i bimbi del nido.

SCATOLE AZZURRE

Il progetto "le scatole azzurre" è rappresentato da un gioco realizzato con sabbia, terra, arricchito da elementi naturali: sassi, bastoncini, foglie, bacche, raccolti con i bambini in giardino.

Questi elementi vengono posti in una scatola di colore azzurro, all'interno della quale il bambino produrrà un disegno simbolico o una storia simbolica, mettendo in atto strategie personali e coinvolgendo la sfera emotiva-affettiva e cognitiva.

Il ruolo dell'adulto sarà quello di osservatore, favorendo al massimo la libera espressione del bambino.

E' iniziato ad ottobre con la raccolta in giardino del materiale, proseguirà in modo sistematico da gennaio a marzo.

GIOCHIAMO CON L'ACQUA

Percorso didattico con proposte varie di gioco collegate alla programmazione, realizzate inizialmente all'interno del nido finalizzato alla conoscenza e scoperta dell'elemento acqua in tutte le sue possibilità e trasformazioni. L'esperienza offre, inoltre, ai bambini la possibilità di condividere il piacere del contatto con questo fondamentale elemento naturale.

SACCHETTI SENSORIALI

Proposta di gioco e scoperta sensoriale offerta in vari momenti della giornata come componente speciale delle attività. Ogni bambino scopre e si approccia in modo personale ed autonomo seguendo un suo schema ed analizzando attentamente le sue percezioni. L'attività stimola la curiosità e l'interesse per la scoperta e l'esplorazione mettendo in gioco i cinque sensi, la motricità e la capacità di elaborare le sensazioni e le percezioni. La guida delle educatrici aiuta il bambino a soffermarsi nei percorsi di scoperta di nuove e antiche sensazioni.

BIBLIOTECA AL NIDO

Il progetto biblioteca è una proposta permanente visto che ha riscontrato grande interesse da parte dei bambini e un'ottima cooperazione da parte delle famiglie.

È stata allestita la biblioteca al nido per sostenere e stimolare l'interesse che il bambino manifesta fin dal primo anno di vita verso il libro.

Abbiamo creato uno spazio all'esterno delle sezioni per consentire momenti di raccoglimento e tranquillità dove il bambino può scegliere il libro, sfogliarlo, leggerlo a suo modo, interpretarlo e dar spazio alla propria fantasia.

È un angolo dove il bambino può soffermarsi con il genitore, stare in compagnia degli altri bambini, dialogare o farsi leggere il libro dall'educatrice.

Per stimolare l'abitudine alla lettura e promuovere il piacere e la curiosità verso il libro abbiamo organizzato il prestito a casa settimanale, in modo da permettere situazioni privilegiate di lettura con i genitori, i fratelli o i nonni.
Inoltre il prestito costituisce un tramite, un legame oggettivo tra nido e famiglia, fra il bambino e il libro.
Il progetto parte a fine settembre per i bambini frequentanti dall'anno scorso e successivamente per i nuovi iscritti.

IN PALESTRA… GIOCO CON IL MIO CORPO

Il laboratorio del motorio è localizzato nella palestra della scuola adiacente al nido, e verrà realizzato sulla base della disponibilità degli spazi deliberata dal Consiglio d'Istituto ogni anno. È proprio attraverso il corpo che il bambino sperimenta se stesso e le proprie capacità. Poiché lo sviluppo psichico è strettamente correlato alla funzione motoria riteniamo fondamentale offrire al bambino le maggiori opportunità di esperienza in un contesto privilegiato.
Il bambino potrà esprimere e sperimentare in forma ludica il suo pensiero e le sue emozioni.
Verrà favorito il processo di interazione permettendogli così, di essere soggetto di comunicazione verso gli altri bambini e verso l'adulto, attraverso modalità che utilizzano il piacere del movimento condiviso con l'altro, con gli oggetti e la scoperta delle sue possibilità senso-motorie nello spazio.
Ogni bambino entra al nido con la sua fisicità e la sua individualità, pertanto cercheremo di ascoltare e comprendere i bisogni del singolo affinché le nostre proposte risultino adeguate e mirate.
Verranno organizzate situazioni di gioco psicomotorio, di gioco guidato e finalizzato, come situazioni di gioco libero e spontaneo dove il bambino è protagonista propositivo con il proprio corpo.

USCITE ALLA BIBLIOTECA DI QUARTIERE

Da alcuni anni ormai, in collaborazione con il personale volontario della biblioteca di quartiere, si attua un progetto di scoperta/conoscenza di un ambiente esterno al Nido e di educazione al piacere della lettura.

I bambini della sezione Medi/Grandi divisi in due gruppi avranno la possibilità di entrare in una vera biblioteca per esplorare, leggere e poi prendere in prestito alcuni libri da portare in asilo e continuare la lettura per poi riconsegnarli nella visita successiva.

FESTE AL NIDO

È prevista la realizzazione di alcune feste:

- Castagnata in un pomeriggio di novembre. È prevista la partecipazione dei genitori.
- Festa con Babbo Natale. Coinvolge tutti i bambini e il personale del nido nella mattinata .
- 1 o più spettacoli per la presentazione della programmazione della sezione Medi/Grandi, e la partecipazione di tutti i genitori.
- Festa di Carnevale.
- Festa di fine anno a conclusione del progetto didattico alla quale sono invitati tutti i genitori. Si svolgerà in una mattinata di maggio (chiusura anticipata).

Le feste sono un momento importante nella vita del nido. La realizzazione di questi momenti segna, per i bambini, alcune tappe fondamentali della programmazione: le feste sono il culmine di alcuni percorsi di osservazione e di esperienza e sono lo spunto per nuove elaborazioni e proposte.

L'organizzazione delle feste vede impegnati tutti gli operatori del nido. L'occasione festosa è anche un motivo per favorire la partecipazione dei genitori al nido, per creare momenti di incontro tra famiglie e per far vivere ai bambini un momento educativo al nido assieme ai propri cari.

Progetto Genitori "Mi esprimo attraverso l'arte"

Durante l'inserimento del proprio bambino al nido, viene proposto ai genitori di disegnare o decorare una pagina del "Librone della continuità" di cui si è parlato in precedenza. Si tratta della pagina in cui compare la foto del bambino e del genitore che ricorda il primo giorno di ingresso al nido.

Questa proposta ha l'obiettivo di:

- Allentare la tensione e l'ansia del genitore durante il tempo che intercorre tra la separazione e il ricongiungimento al proprio bambino.
- Esprimere, attraverso un personale lavoro, le proprie emozioni e sentimenti.
- *"Lasciare traccia"* del proprio vissuto in una giornata così particolare, in un documento (*Il librone*) che raccoglie l'esperienza fatta al nido.
- Favorire un clima di condivisione, benessere e rilassatezza, da condividere con altri genitori che vivono il medesimo processo di separazione dal figlio.

Il librone, così, conterrà una pagina in cui le emozioni del genitore, espresse attraverso il segno, il colore e l'immagine, accompagnano quelle del bambino, restando insieme nel ricordo e costituendo un "omaggio" affettivo del genitore al proprio bambino.

Laboratori genitori

Ogni anno vengono progettati dei laboratori per creare dei materiali didattici per i bambini favorendo un coinvolgimento delle famiglie alla vita del nido e la condivisione dei percorsi didattici proposti ai piccoli. Si creerà un laboratorio teatrale per genitori dove poter esprimere la propria fantasia; tale percorso si concluderà con una recita a fine anno scolastico.

A Carnevale i genitori della sezione Piccoli/Medi parteciperanno al laboratorio per la realizzazione di una maglietta personalizzata per i bambini che indosseranno in occasione della festa al nido.

6. AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE

6.1 ASPETTI INNOVATIVI: LA ROTAZIONE DEL PERSONALE EDUCATORE

Dall'anno scorso le educatrici del Nido attuano una rotazione nel corso dell'anno tra le due sezioni.

Più nello specifico questo significa che, ad intervalli di tempo regolari e definiti, una educatrice della sezione Piccoli/Medi si scambia con una educatrice della sezione Medi/Grandi, a partire dal mese di ottobre.

Tale organizzazione permette alle educatrici di conoscere tutti i bambini frequentanti il Nido e ai bambini e alle famiglie di ritrovare in ogni educatrice un punto di riferimento conosciuto. Tale modalità organizzativa facilita anche la continuità educativa in occasione del Nido Estivo.

6.2 LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Per documentare le esperienze didattiche e il percorso individuale di ogni bambino, verranno utilizzati alcuni strumenti: il progetto educativo-didattico, telecamera, macchina fotografica, librone della continuità "Le mie esperienze al nido", lavagna aggiornata quotidianamente con annotate le attività o giochi svolti.

DOCUMENTAZIONE PER I BAMBINI

- Un librone personale che raccoglierà il percorso didattico testimoniato dal Librone della Continuità con foto, lavori grafico-pittorici e di manipolazioni.
- Esposizioni grafico-pittoriche dei lavori di gruppo o individuali.
- Cartelloni con raccolta di foto con le varie esperienze.
- Dvd con feste o particolari momenti vissuti dai bambini.

DOCUMENTAZIONE PER I GENITORI

- P.O.F.
- Esposizione delle programmazioni educative-didattiche
- Esposizione dei lavori
- Cartelloni con raccolta foto
- Lavagna con le informazioni quotidiane sul bambino
- Lavagna con le informazioni nido - famiglia
- Dvd
- Librone personale del bambino

DOCUMENTAZIONE PER GLI INSEGNANTI

- Le programmazioni educative-didattiche
- Definizione di progetti particolari
- Programmi per le feste
- Dvd
- Foto del percorso dei bambini
- Verbali Collegi Docenti e Collegi del Nido
- Verifiche

6.3 LA PROFESSIONALITA' DOCENTE

Gli educatori partecipano a corsi di formazione permanente e a piani di aggiornamento annuali.

All'inizio dell'anno scolastico, il personale docente partecipa a una giornata o più di formazione su temi inerenti l'educazione e l'infanzia. Quest'anno educativo le educatrici hanno partecipato ad un incontro di formazione sul tema *"Comportamento organizzativo, responsabilità del ruolo e corretto uso dei social network"*.

Sono previste inoltre delle ore per l'auto-aggiornamento individuale che ogni educatrice gestisce autonomamente attraverso la lettura di libri o riviste

specializzate e partecipando a seminari, convegni, a laboratori creativi per la prima infanzia.

6.4 COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Il collegio docenti collabora con i servizi del territorio qualora si presentino situazioni tali da richiedere un intervento più specializzato ed individualizzato.
Se necessario si coopera anche con i mediatori culturali del Comune di Venezia, per favorire ed agevolare l'integrazione dei bambini e delle famiglie di diversa cultura.
Il Nido ospita annualmente tirocinanti provenienti da vari Istituti rendendosi disponibile a far conoscere questa realtà istituzionale. La collaborazione può essere attivata con i seguenti Istituti:

- Istituto "CORNER" di Mestre/Venezia;
- Liceo "STEFANINI" di Mestre/Venezia;
- Liceo "TOMMASEO" di Venezia;
- Facoltà di Fisioterapia, Università di Padova.

7. AREA DELLA VALUTAZIONE/VERIFICA

I momenti di verifica sono di importanza fondamentale per definire l'effettiva adeguatezza delle proposte offerte ai bambini.
Parliamo di verifiche in quanto non si tratta soltanto di una valutazione conclusiva, ma di un'attenta analisi durante tutto l'anno scolastico.
L'osservazione diventa il mezzo che ci consente di evitare di commettere errori e di perdere di vista la realtà concreta su cui si sta operando.
Le educatrici di ogni sezione fissano dei collegi per scambiare le osservazioni sia sul singolo bambino, per cogliere i progressi raggiunti nelle varie aree di esperienza, come

sul gruppo sezione per monitorare le dinamiche presenti e definiscono i metodi educativi da attuare individuandone gli obiettivi.

Verranno utilizzate schede di osservazione compilate dopo la fase di inserimento e nel corso dell'anno.

Il librone della continuità sarà manuale di osservazione del percorso attuato dal bambino.

Il collettivo delle educatrici si riunisce periodicamente per valutare gli strumenti didattici, i tempi di realizzazione dei progetti, gli spazi per le attività da svolgere e la verifica degli obiettivi raggiunti. E' prevista una verifica intermedia e una verifica finale della programmazione educativa, anche alla presenza della psicopedagogista referente.

Questa attenta valutazione fa sì che noi educatori siamo sempre disponibili a metterci in discussione e ad apportare eventuali modifiche sul processo in corso, riconoscendo il bambino come singolo individuo con le proprie capacità e competenze.

INDICE

1. CHI SIAMO E DOVE SIAMO _____pag.2
1.1 PRESENTAZIONE NIDO POLLICINO _____pag.2
1.2 ANALISI DEL TERRITORIO _____pag.5
2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA _____pag.5
2.1 GLI SPAZI _____pag.5
2.2 I TEMPI _____pag.6
2.2.1 La giornata al Nido _____pag.6
2.2.2 Calendario scolastico a.s. 2015-2016 _____pag.7
2.3 GLI INSERIMENTI _____pag.7
3. AREA EDUCATIVA _____pag.9
3.1 FINALITA' DEL SERVIZIO _____pag.9
3.2 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO REALE ____pag.10
3.2.1 Analisi situazione di partenza _____pag.10
3.2.2 Analisi dei bisogni del bambino reale _____pag.11
4. AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE _____pag.12
4.1 OBIETTIVI FORMATIVI _____pag.12
4.2 CONTINUITA' EDUCATIVA _____pag.15
4.2.1 Continuità verticale _____pag.15
4.2.2 Continuità orizzontale _____pag.16
4.2.3 Continuità trasversale _____pag.16
4.3 INTEGRAZIONE BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI _____pag.17
4.4 INTEGRAZIONE BAMBINI CHE VICONO SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE _____pag.17
4.4 EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA _____pag.18
5. AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA _____pag.18
5.1 MODELLI DI PROGRAMMAZIONE _____pag.18
5.2 L'OFFERTA FORMATIVA _____pag.21
5.2.1 L'offerta formativa di quest'anno scolastico _____pag.21

5.3 AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA _____pag.21

6. AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE _____pag.18

6.1 ASPETTI INNOVATIVI: LA ROTAZIONE DEL PERSONALE EDUCATORE _____pag.28

6.2 LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA _____pag.28

6.3 LA PROFESSIONALITA' DOCENTE _____pag.29

6.4 COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO_____pag.30

7. AREA DELLA VALUTAZIONE/VERIFICA _____pag.30

Approvato dal Collegio del Personale Educatore in data 10/11/2015.